

**SEZIONI DEL MODULO - ALLEGATO 5**  
**INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, N. 105  
Attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

**Gaglianico, 05 maggio 2016**

**Data revisione: 12/09/2016**

Gestore:

Dott. Giancarlo Ormezzano

Stesura analisi RdS:

Progetti & Sicurezza S.r.l.

Dott. Ing. Alberto Leone

Il presente documento, annulla ogni precedente edizione o revisione.

## SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	ILARIO ORMEZZANO SAI S.P.A.
Denominazione dello stabilimento	Sede e stabilimento di Gaglianico
Regione	Piemonte
Provincia	Biella
Comune	Gaglianico
Indirizzo	Via Cavour, 120
CAP	13894
Telefono	015 2546711
Fax	015 2546745
Indirizzo PEC	giancarlo.ormezzano@legalmail.it

#### SEDE LEGALE ( se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	Giancarlo	Ormezzano
Portavoce	Stefano	Chiaverina

**SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)**

**Quadro 1**

**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO**

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 - ROMA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	PIEMONTE	Comitato Tecnico Regionale del Piemonte	Strada del Barocchio, 71/73 - 10095 GRUGLIASCO (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	BIELLA	Prefettura di Biella	Via della Repubblica, 26 - 13900 BIELLA (BI)	protocollo.prefbi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	PIEMONTE	Regione Piemonte Direzione Ambiente	Piazza Castello, 165 - TORINO (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	BIELLA	Comando Provinciale VV.F. di Biella	Via Santa Barbara, 3/a - 13900 BIELLA (BI)	com.biella@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	GAGLIANICO	Ufficio tecnico	Via Guglielmo Marconi, 29 - 13894 GAGLIANICO (BI)	gaglianico@pec.ptbiellese.it

## Quadro 2

### AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	UNI 10617	Certiqualy S.r.l.	14053	08/09/2010
Qualita'	UN EN ISO 9001	Certiqualy S.r.l.	3338	14/02/2002

## Quadro 3

### INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad  comma  comma da

Data apertura dell'ultima ispezione in loco	<input type="text" value="08/09/2006"/>	Data chiusura dell'ultima ispezione in loco	<input type="text" value="19/10/2006"/>	Ispezione in corso	<input type="text" value="12/07/2016"/>
---	---	---	---	-----------------------	---

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

*Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.*

**SEZIONE F (PUBBLICO) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
ITALIA	-

**Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune**

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
REGIONE	PIEMONTE
PROVINCIA	BIELLA
COMUNE	GAGLIANICO

**Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento**

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input checked="" type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
3	CASE SPARSE - COMUNE DI VERRONE	230 MT	SUD (153°)
3	CASE SPARSE - COMUNE DI VERRONE	330 MT	SUD (181°)
3	CASE SPARSE - COMUNE DI SANDIGLIANO	410 MT	SUD-OVEST (239°)
1	REGIONE FRASCHEA - SANDIGLIANO	550 MT	OVEST (268°)
1	COMUNE DI BENNA	1340 MT	EST (70°)
1	COMUNE DI VERRONE	1446 MT	SUD-EST (134°)
1	COMUNE DI SANDIGLIANO	1535 MT	OVEST (279°)

1 - Centro Abitato  
2 - Nucleo Abitato  
3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	BOOWLING (500 PERSONE)	8 MT	NORD - OVEST (314°)
2	ATTIVITA' COMMERCIALE IDRAULICA	21 MT	NORD - OVEST (314°)

2	AUTORAMA SRL (MERCEDES- BENZ)	45 MT	NORD (49°)
2	PETTINATURA DI VERRONE	60 MT	SUD-EST (134°)
2	ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80 MT	NORD (40°)

1 - Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 - Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	LOCALE IN DISUSO (EX CENTRO FIERISTICO)	85 MT	NORD - OVEST (319°)

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 -Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	TORRE ACQUEDOTTO - COMUNE DI BENNA	93 MT	EST (69°)

1 - Acquedotti

2 - Serbatoi acqua potabile

3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni

4 - Depuratori

5 - Metanodotti

6 - Oleodotti

7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione

8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	STRADA TROSSI - PROVINCIALE	CONFINE PROPRIETA'	NORD-EST (48°)

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	LINEA BIELLA - SANTHIA	1015 MT	NORD (318°)

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	AEROPORTO DI VERRONE	1750 MT	SUD (181°)

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
-	-	-	-

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petrolifero

3 – Porto Turistico

4 – Porto Militare

5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

<b>NO</b>	Deposito costiero
<b>NO</b>	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono



## Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	RIO CARLETTA	70 MT	OVEST
7	POZZO DI CAPTAZIONE TORRE ACQUEDOTTO - COMUNE DI BENNA	93 MT	NORD-OVEST

1 - Aree Protette dalla normativa

2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico

3 - Fiumi, torrenti, rogge

4 - Laghi o stagni

5 - Zone costiere o di mare

6 - Zone di delta

7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile

8 - Sorgenti

9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione

10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	CANALE IRRIGUO SU CONFINE PROPRIETA'	EST - OVEST
2	ACQUIFERO PROFONDO OLTRE 6 METRI	NORD - SUD

1 - Acquifero superficiale

2 - Acquifero profondo

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento
<p>L'attività della Ditta Ilario Ormezzano SAI S.p.A. è prevalentemente commerciale ed il normale ciclo dell'attività prevede l'approvvigionamento, il deposito, lo stoccaggio (11.290 tonnellate ipotetiche), la movimentazione e la relativa rivendita di prodotti chimici di base, con eventuali semplici processi di diluizione e neutralizzazione, che non prevedono lavorazioni con temperature elevate e/o alte pressioni.</p> <p>Le sempre più pressante richiesta di sicurezza nello stoccaggio dei prodotti chimici trattati ha fatto sì che, oltre agli obiettivi della politica di sicurezza aziendale, rivolti ad evitare ogni tipologia di incidente rilevante, il deposito sia monitorato costantemente, in modo tale che sia assicurata in primo piano la sicurezza dei lavoratori e delle popolazioni limitrofe, nonché la qualità dei prodotti venduti.</p>

**Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate),**

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	6
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	1463
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	1737
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	70

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	1737
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	70
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	372
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	721
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	225
<b>Sezione «O» — ALTRI PERICOLI</b>			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	5

**Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);**

Colonna 1	Numero CAS <sup>1</sup>	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	46,2
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	22
38. Piperidina	110-89-4	50	200	30
( 1 ) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo. *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE				

**Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2**

H1 TOSSICITÀ ACUTA: H300 cat.1 = Letale se ingerito , H310 cat.1 = Letale per contatto con la pelle , H330 cat.1 = Letale se inalato.  
 H2 TOSSICITÀ ACUTA: H300 cat.2 = Letale se ingerito, H310 cat.2 = Letale per contatto con la pelle , H330 cat.2, H301 = Letale se inalato.  
 P5c LIQUIDI INFIAMMABILI: H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili, H226 = Liquido e vapori infiammabili.  
 P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI: H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.  
 P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI: H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione (molto comburente), H272 = Può aggravare un incendio (comburente).  
 E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1: H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici, H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2: H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 = Reagisce violentemente con l'acqua.

**Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.**

Lo stabilimento (*contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità*):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
Top 2: Emissione tossica limitata.	Differenti a seconda del prodotto chimico coinvolto (Vedi PEE)	Eventuale dispersione di vapori in ambiente esterno	Mantenere la calma. Se siete in un luogo al chiuso, non aprite finestre e/o porte. Non avvicinarsi allo stabilimento. Seguire le istruzioni impartite dalle Autorità competenti intervenute sul luogo	Sirena di allertamento esterna PEE	Interventi automezzi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allertamento ambulanze ed ospedale, blocco ed incanalamento del traffico stradale
Top 4: Emissione tossica contenuta.	Differenti a seconda del prodotto chimico coinvolto (Vedi PEE)	Eventuale dispersione di vapori in ambiente esterno	Mantenere la calma. Se siete in un luogo al chiuso, non aprite finestre e/o porte. Non avvicinarsi allo stabilimento. Seguire le istruzioni impartite dalle Autorità competenti intervenute sul luogo	Sirena di allertamento esterna PEE	Interventi automezzi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allertamento ambulanze ed ospedale, blocco ed incanalamento del traffico stradale
Top 6: Incendio esteso di un magazzino con emissione di fumi tossici di combustione.	Differenti a seconda del prodotto chimico coinvolto (Vedi PEE)	Irraggiamento e dispersione di fumi in ambiente esterno	Mantenere la calma. Se siete in un luogo al chiuso, non aprite finestre e/o porte. Non avvicinarsi allo stabilimento. Seguire le istruzioni impartite dalle Autorità competenti intervenute sul luogo	Sirena di allertamento esterna PEE	Interventi automezzi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allertamento ambulanze ed ospedale, blocco ed incanalamento del traffico stradale
Top7: Emissione tossica estesa per decomposizione termica di prodotti pericolosi.	Differenti a seconda del prodotto chimico coinvolto (Vedi PEE)	Dispersione di fumi in ambiente esterno	Mantenere la calma. Se siete in un luogo al chiuso, non aprite finestre e/o porte. Non avvicinarsi allo stabilimento. Seguire le istruzioni impartite dalle Autorità competenti intervenute sul luogo	Sirena di allertamento esterna PEE	Interventi automezzi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allertamento ambulanze ed ospedale, blocco ed incanalamento del traffico stradale

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.